



Mercoledì 17 ottobre 2019

Ore 9.30-14.00

Bologna, Quartiere Fieristico

Sala PUCCINI Pad. 22



I rischi in agricoltura sono ancora molto elevati nonostante i Piani Nazionali di Prevenzione abbiano cominciato ad incidere sulle realtà operative, assistendo anche ad importanti cambiamenti. Il convegno, che illustra la monografia realizzata e il punto in vista del nuovo Piano in fase di definizione, è organizzato con la collaborazione del Gruppo Agricoltura del Coordinamento Tecnico Interregionale per la Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro e la Regione Emilia Romagna.

La prevenzione in agricoltura: verso il nuovo piano nazionale

Le malattie professionali e la sorveglianza sanitaria in agricoltura

Manuela Peruzzi e gruppo interregionale





La sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura: procedure semplificate e prospettive organizzative ed operative per i lavoratori stagionali

12 agosto 2016

Sottogruppo sorveglianza sanitaria del Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura: Manuela Peruzzi, Claudio Colosio, Rossana Mancini, Augusto Quercia, Eugenio Ariano, Giuseppe Miceli, Dario Uber, Roberto Zanelli, Rita Vecchiola.

LAVORATORI IN AGRICOLTURA IN ITALIA

manodopera familiare	Tipo di manodopera familiare			
	Conduttore	Coniuge che lavora in azienda	Altri familiari del conduttore che lavorano in azienda	Parenti del conduttore che lavorano in azienda
2.932.651	1.603.709	696.084	399.276	233.582

manodopera non familiare	Tipo di manodopera aziendale non familiare		
	manodopera aziendale continuativa	manodopera aziendale stagionale	Lavoratori non assunti direttamente dall'azienda
782.145	163.145	540.000*	79.401

Fonte: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura – Istat 2010

*Fonte Unioncamere Ministero del Lavoro, Sistema informativo excelsior, 2016

LAVORATORI IRREGOLARI IN AGRICOLTURA IN ITALIA 430.000 o assoggettati ad un caporale di

questi 300.000 lavorano meno di 50 giornate/anno

Paga media di 20-30 euro al giorno lavorando anche 12 ore al giorno, lavoro anche a cottimo 3-4 euro per cassone di 375 Kg

AZIENDE AGRICOLE IN ITALIA

AZIENDE AGRICOLE Conduzione diretta del coltivatore						
Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	<i>Totale</i>	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione	Totale Generale
1.366.048	124.147	56.312	1.546.507	66.490	6.887	1.620.884

AZIENDE AGRICOLE E RISULTATI ALL. 3B 2018

	Unità produttive con lavoratori (manodopera familiare, extrafamiliare, salariati, altra forma di conduzione)	Allegati 3B pervenuti	Percentuale
ITALIA	253.836	7.290	2,9 %

LAVORATORI DIPENDENTI E RISULTATI ALL. 3B 2018
Gruppo ateco agricoltura, silvicoltura, pesca

VENETO	lavoratori fissi e stagionali		Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	%	
	26.424*		8.095	30,6	
ITALIA	lavoratori fissi e stagionali	Lavoratori fissi	Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	Fissi e stagionali	Fissi
	782.145	242.145	73.435	9,4	30,3

Idoneità all. 3B 2018

Gruppo ateco agricoltura, silvicoltura, pesca

	Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria nel 2018	lavoratori idonei		Lavoratori idonei con limitazioni/prescrizioni permanenti o temporanee		lavoratori non idonei temporaneamente permanentemente	
	N°	N°	%	N°	%	N°	%
ITALIA	61.237	50.331	82,2	10.741	17,5	165	0,3

RISULTATI ALLEGATO 3B 2018 – INAIL (ITALIA) 2018

GRUPPO ATECO: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Descrizione rischio	LAVORATORI SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA			LAVORATORI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Movimentazione manuale dei carichi	14.819	42.631	57.450	12.534	38.018	50.552
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	9.629	22.739	32.368	8.457	20.753	29.210
Agenti chimici	3.570	15.445	19.015	2.763	13.372	16.135
Agenti cancerogeni e mutageni	11	189	200	11	150	161
Amianto	1	25	26	2	19	21
Silice libera cristallina	10	47	57	11	48	59
Agenti biologici	6.814	23.023	29.837	5.722	20.418	26.140
Videoterminali	1.542	1.166	2.708	801	757	1.558
Vibrazioni corpo intero	496	13.084	13.580	387	12.015	12.402
Vibrazioni mano braccio	772	8.217	8.989	689	7.670	8.359
Rumore	3.493	21.838	25.331	3.045	19.415	22.460
Radiazioni ottiche artificiali	43	197	240	43	186	229
Radiazioni ultraviolette naturali	3.184	11.327	14.511	2.730	10.355	13.085
Microclima severo	6.476	18.893	25.369	5.317	16.394	21.711
Infrasuoni/Ultrasuoni	1	3	4	3	6	9
Atmosfere iperbariche	7	91	98	4	65	69
Campi elettromagnetici	1	193	194	3	196	199
Rischi posturali	8.940	20.787	29.727	7.199	18.308	25.507
Lavoro notturno (D. lgs. 66 del 2003 2113/2004) > 80 gg l'anno	378	1.282	1.660	316	1.093	1.409
Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi	8.659	27.444	36.103	6.728	23.641	30.369
Totale	68.846	228.621	297.467	56.765	202.879	259.644

RISULTATI ALLEGATO 3B 2018 – INAIL (VENETO)

GRUPPO ATECO: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Descrizione rischio	LAVORATORI SOGGETTI A SORVEGLIANZA SANITARIA			LAVORATORI SOTTOPOSTI A SORVEGLIANZA SANITARIA		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Movimentazione manuale dei carichi	1.570	4.581	6.151	1.031	3.869	4.900
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	1.459	2.522	3.981	961	2.071	3.032
Agenti chimici	318	1.863	2.181	220	1.566	1.786
Agenti cancerogeni e mutageni	0	1	1	0	0	0
Silice libera cristallina	2	18	20	2	18	20
Amianto	0	7	7	0	7	7
Agenti biologici	432	1.639	2.071	336	1.330	1.666
Videoterminali	212	121	333	117	75	192
Vibrazioni corpo intero	46	2.052	2.098	38	1.865	1.903
Vibrazioni mano braccio	179	1.398	1.577	165	1.303	1.468
Rumore	556	3.172	3.728	389	2.715	3.104
Radiazioni ottiche artificiali	0	16	16	0	16	16
Radiazioni ultraviolette naturali	218	983	1.201	152	881	1.033
Microclima severo	431	2.229	2.660	332	1.862	2.194
Rischi posturali	997	1.493	2.490	617	1.222	1.839
Lavoro notturno (D. lgs. 66 del 2003 2113/2004) > 80 gg l'anno	73	99	172	30	50	80
Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi	918	2.757	3.675	584	2.259	2.843
Totale	7.412	24.961	32.373	4.975	21.119	26.094

CONSIDERAZIONI SORVEGLIANZA SANITARIA E ALL. 3B

Una larga parte della popolazione agricola (quasi 3 milioni) è esclusa dall'obbligo giuridico di sorveglianza sanitaria in quanto **lavoratore autonomo, coltivatore diretto e collaboratore familiare** nonostante siano maggiormente esposti a rischi, come documenta anche il quadro delle malattie professionali.

Dai dati dell'all. 3B, solo 73.000 lavoratori vengono sottoposti a sorveglianza sanitaria (30% del totale se si considerano solo i dipendenti fissi, il 7% lavoratori fissi più stagionali)

I lavoratori a tempo determinato e stagionali sfuggono alla sorveglianza sanitaria anche per ostacoli di tipo organizzativo, dovuto a grandi numeri di lavoratori, concentrati in un breve arco temporale.

MALATTIE PROFESSIONALI

Il lavoro agricolo è un'attività dura e faticosa.

Il numero delle malattie professionali denunciate all'INAIL negli ultimi anni è sempre più numeroso,

Di certo la miglior conoscenza della tutela assicurativa ha prodotto l'emersione delle malattie, in un contesto storico caratterizzato dalla sotto denuncia.

Nel 2017 è il primo anno che si registra una diminuzione con 11.286 casi, mentre nel 2016 era di 12.569 casi con un aumento nel quinquennio dal 2013 al 2017 del 18,9%, incremento superiore a quello dell'industria e dei servizi.

Nel 2017, il 70% dei casi delle malattie denunciate sono a carico del sistema osteo-muscolare.

Sforzi ripetuti, posture incongrue, uso di attrezzature vibranti, sono causa di dorso patie e tendiniti.

Tra le malattie del sistema nervoso prevalgono anche le sindromi del tunnel carpale. I tumori sono in crescita tra cui 52 casi di melanomi.

Malattia professionale o sostanza che la causa in AGRICOLTURA	Anno di protocollazione				
	2014	2015	2016	2017	2018
1) Malattie da arsenico e composti	1	5	1	1	0
3) Malattie causate da composti organici del fosforo	0	0	0	0	1
4) Malattie causate da derivati alogenati degli idrocarburi alifatici	0	0	0	0	1
5) Malattie causate da derivati del benzene ed omologhi	2	2	0	0	0
6) Malattie causate da composti del rame	1	0	0	0	0
7) Malattie causate da derivati dell'acido carbammico e tiocarbammico	2	3	3	1	0
11) Malattie da formaldeide	0	0	0	1	0
12) Malattie causate da zolfo e anidride solforosa	1	1	0	0	0
13) Malattie causate da olii minerali	0	2	0	0	0
14) Dermatite allergica da contatto (L23) causata da	4	10	3	3	3
15) Dermatite irritativa da contatto (L24) causata da	1	0	2	0	0
17) Asma bronchiale (J45.0) causata da	60	25	37	29	23
18) Alveoliti allergiche estrinseche con o senza evoluzione fibrotica (j 67) causate da	21	17	9	9	9
19) Malattie causate da radiazioni solari	33	34	53	44	111
20) Ipoacusia da rumore (H83.3)	264	291	331	289	259
21) Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio	54	40	42	62	47
22) Ernia discale lombare (M51.2)	1.239	1.361	1.270	1.002	935
23) Malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	2.303	2.557	2.520	2.125	2.390
24) Malattie causate dall' ancylostoma duodenalis	0	0	0	3	0
99) Malattie non tabellate	7.084	7.880	8.263	7.664	7.640
Non Determinato	59	37	35	52	80
Totale	11.129	12.265	12.569	11.285	11.499

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA

1. lavoratori a tempo indeterminato esposti a rischi per i quali vi è l'obbligo di sorveglianza sanitaria (**art. 41 del D.Lgs.81/2008**);

2. lavoratori stagionali e a tempo determinato **art. 3 comma 13 del D. Lgs.81/08**, di cui al **Decreto Ministeriale del 27.03.2013** per le aziende agricole che impiegano lavoratori stagionali che non superino le 50 giornate lavorative presso la stessa azienda;

- **Controllo sanitario mediante visita medica preventiva effettuata dal medico competente o dal Dipartimento di prevenzione dell'ASL**, per lavoratori stagionali che svolgono presso la stessa azienda non più di 50 giornate lavorative, addetti a lavorazioni generiche semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali.
La visita ha validità biennale e per più aziende, non si prevede il sopralluogo del medico competente.
- **Sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi specifici** ("art. 2 c1 In relazione alle lavorazioni di cui al comma 1 dell'art. 1, ad eccezione di quelle che comportano esposizione a rischi specifici...").

3. **I D.Lgs 81/08 all'art. 3 comma 13 ter (l.98/2013)** che prevede l'emanazione di disposizioni di semplificazione per gli adempimenti relativi all'**informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria** "... per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali e per le imprese di piccole dimensioni

OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA

ART. 41 D.Lgs.81/08: OBBLIGATORIA SOLO NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE, quali:

- Art. 168: movimentazione manuale di carichi; con indice di rischio superiore a 1
- Art. 176; videoterminali;
- Art. 196; rumore superiore agli 85 db;
- Art. 204: vibrazioni superiori al livello di azione 2,5m/s² mano braccio e 0,5 m/s² c. intero;
- Art.211: campi elettromagnetici;
- Art.229: agenti chimici (impiego di prodotti chimici o esposizione a polveri, fumi, vapori).
- Art. 242: agenti cancerogeni e mutageni;
- Art. 259: amianto;
- Artt. 279. 281: agenti biologici.
- guida di macchine movimentazione terra, piattaforme, trattrici.....
- Alcol dipendenza
- [lavoro notturno](#)

ALLEGATO 3B E COERENZA CON L'ART. 41

Movimentazione manuale dei carichi
Sovraccarico biomeccanico arti superiori
Agenti chimici
Agenti cancerogeni e mutageni
Amianto
Silice libera cristallina
Agenti biologici
Videoterminali
Vibrazioni corpo intero
Vibrazioni mano braccio
Rumore
Radiazioni ottiche artificiali
Radiazioni ultraviolette naturali
Microclima severo
Infrasuoni/Ultrasuoni
Atmosfere iperbariche
Campi elettromagnetici
Rischi posturali
Lavoro notturno (D. lgs. 66 del 2003 2113/2004) > 80 gg l'anno
Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi

RISCHI FISICI art. 185

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi fisici viene svolta secondo i principi generali dell'art. 41 ed è effettuata dal medico competente **nelle modalità e nei casi previsti ai rispettivi capi del presente titolo** sulla base dei risultati della valutazione del rischio.

SI Rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali,

NO radiazioni ultraviolette naturali, microclima severo, infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche



SEMPLIFICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA IN AGRICOLTURA *Decreto Ministeriale del 27.03.2013*

Visita medica effettuata dal medico competente o dall'ASL

certificato di idoneità ampia che valuti tutte le mansioni dell'annata agricola

validità del giudizio di idoneità per più aziende in cui è impiegato il lavoratore (interpello 29.10.2013).

validità biennale della la visita medica

cartella sanitaria da consegnare al lavoratore

certificazione di idoneità ad ogni datore di lavoro

trasmissione dei dati collettivi aggregati all. 3B da parte di ciascun medico

CONSIDERAZIONI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI STAGIONALI

MANSIONE: I lavoratori stagionali in agricoltura sono prevalentemente occupati nella raccolta di frutta e verdura.

DURATA DEL LAVORO STAGIONALE variabile dalle 15 giornate a 12 mesi con esposizioni fluttuanti e variabili

RISCHI: L'attività di raccolta espone a rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti e a microclima severo, mentre più rara è l'esposizione ad altri fattori di rischio.

Le misure correttive possono ridurre il rischio

Vi sono rischi che non raggiungono un livello di esposizione che richiede la sorveglianza sanitaria e i livelli di azione esistenti sono calcolati su periodi di esposizione di 8 ore per l'intera annata.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: Il ddl nella valutazione dei rischi deve individuare il livello di esposizione ed il tempo di esposizione ai rischi.

Deve stabilire la presenza certa di fattori di rischio superiori ai livelli di azione, in base alla tipologia culturale e alle misure di prevenzione tecnica ed organizzativa applicate.

PROPOSTE E PRIORITA' PER IL FUTURO

Promuovere azioni per l'emersione del lavoro nero

1. Agire sul sistema istituzionale Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 5 e nei Comitati Regionali di coordinamento di cui all'art. 7, per **aumentare le capacità di controllo del lavoro** agricolo con disponibilità di banche dati comuni fruibili tra Enti e forze dell'ordine con strumenti informatici per potenziare le attività di vigilanza.

2. Mettere in atto azioni congiunte con Ispettorato Nazionale del Lavoro per contrastare il lavoro nero, il caporalato e le forme di sfruttamento che ricadono sulle condizioni di lavoro e di salute dei lavoratori

Promuovere iniziative per colmare le disuguaglianze di salute

estendere la copertura della sorveglianza sanitaria a tutti i lavoratori in agricoltura esposti a rischio.

Fornire linee guida di semplice applicazione per adeguare la sorveglianza sanitaria in base ai periodi di lavoro, ai livelli di rischio, alla periodicità del controllo sanitario (anche triennale) se la brevità del lavoro lo consente

Allineare i rischi normati con quelli indicati nell'all. 3B

Gestire le non idoneità dei lavoratori stranieri con permesso di soggiorno legato al lavoro.

PROBLEMI APERTI E SOLUZIONI SEMPLIFICAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E LA FORMAZIONE CON GLI ENTI BILATERALI

Possibilità di convenzioni tra le aziende, ente bilaterale od organismi paritetici e medici competenti:
una rete di ambulatori nelle zone di maggior flusso di lavoratori stagionali

L'Ente bilaterale raccoglie
i fabbisogni legati ai flussi

sorveglianza sanitaria
in momenti vicini
all'ingresso del lavoratore
in azienda

Unitamente all'obbligo di
formazione con
documenti certificati
dall'Ente Bilaterale.

AGRI.BI.
ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE
La sicurezza prima di tutto

STACCA QUESTA PAGINA E CONSEGNALA AL DATORE DI LAVORO.
RICORDATI DI FARTI RICONSEGNARE LA PAGINA AL TERMINE
DEL RAPPORTO DI LAVORO CON L'AZIENDA E CONSERVALA CON CURA.

AGRI.BI.

L'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese è costituito in virtù di un accordo sindacale tra le Organizzazioni datoriali e dei lavoratori del settore agricolo della provincia di Verona: Confagricoltura Verona, Federazione Provinciale Coldiretti, Cia, Fai-Cisl, Flai Cgil e Uila-UIR.

AGRI.BI. ha quali scopi l'integrazione dei trattamenti assistenziali di legge, in caso di malattia o di infortunio degli operai agricoli, l'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito sempre per gli operai agricoli, la promozione di misure per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro nella Provincia di Verona nonché la promozione della formazione per gli operai e le aziende del comparto agricolo.

AGRI.BI.
ENTE BILATERALE PER L'AGRICOLTURA VERONESE
La sicurezza prima di tutto

**LIBRETTO
PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA
E L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE
DEL LAVORATORE**

Al SENSI DEL D.L. 27/03/2013

INAIL URS UISSI

www.agribi.verona.it

AGRI.BI. - 37137 VERONA - Via Sarmacampagna 136/A - Tel. 045 5204773
info@agribi.verona.it - www.agribi.verona.it

18